



Natale del Signore

25 dicembre 2022

Riflessione a cura di sr Paola Rebellato stfe

SI È COMPIUTO IL TEMPO!

Oggi si compie il tempo e Dio irrompe nella storia con la nascita del suo Figlio. Gesù, l'Emmanuele, il Dio con noi ci visita in un tempo difficile, rotto da guerre, ingiustizie e corruzioni, ma segnato anche da silenziosi gesti di amore e di speranza.

Gesù viene come *luce* nella notte, nella notte della mia vita, della vita di ciascuno di noi e di tanti bambini che come Lui si affacciano ad una storia molto complessa.

Chiede innanzitutto di albergare nel nostro cuore perché lo vuole cambiare. È dal cuore dell'uomo, infatti, che prende vita il bene, ma è lì dove trova posto anche il male. Ospitiamo Gesù,

lasciamoci riscaldare con il suo amore e offriamolo concretamente ai poveri che soffrono il gelo della solitudine e spesso il buio dell'abbandono. Gesù si è incarnato povero perché tutti lo sentissimo vicino, solidale con noi.

Accogliamo la *pace* annunciata dagli angeli, chiediamo un *supplemento di pace* fino a diventare noi stessi FONTI DI PACE.

San Francesco d'Assisi diceva: "La pace che annunziate con la bocca, abbiatela ancor più copiosa *nei vostri cuori*. Non provocate nessuno all'ira o allo scandalo, ma tutti siano attirati alla pace, alla bontà, alla concordia dalla vostra mitezza".

La parola di papa Francesco

"Tutto si ricompone quando al centro c'è Gesù: non le nostre idee su Gesù, ma Lui, il Vivente. Torniamo a Betlemme, torniamo alle origini: all'essenzialità della fede, al primo amore, all'adorazione e alla carità..."

"È un Natale triste, un Natale di guerra. Abbiate un cuore grande".